

QUESTIONARIO

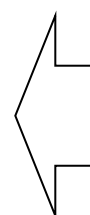
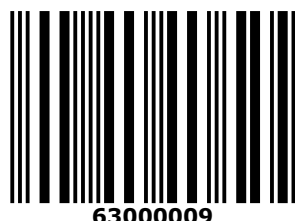
Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 4 posti di Cps Infermiere cat. D di cui n. 1 posto riservato a volontario delle FF.AA.

NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga dato il segnale di inizio della prova

VERSIONE QUESTIONARIO



**INCOLLARE SUL
MODULO RISPOSTE
IL CODICE A BARRE
A FIANCO**

Questionario 63000009

- 1. Secondo le linee guida del CDC sulla gestione del cateterismo vescicale per prevenire le infezioni del tratto urinario è indicato:**
 - A. Lavaggio sociale delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito chiuso, ancoraggio opportuno del catetere, svuotare regolarmente la sacca di raccolta urine; eseguire i lavaggi vescicali
 - B. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito aperto, ancorare opportunamente il catetere, svuotare regolarmente la sacca di raccolta urine, evitare le irrigazioni e i lavaggi
 - C. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito chiuso, fissare opportunamente il catetere, mantenere il flusso di urina libero e senza ostacoli, evitare le irrigazioni e i lavaggi
 - D. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito aperto, fissare opportunamente il catetere, mantenere sempre il sacchetto di raccolta al di sotto del livello della vescica, evitare le irrigazioni e i lavaggi
- 2. Devi preparare un paziente per un intervento di chirurgia ortopedica. Quali indicazioni sulla tricotomia è corretta.**
 - A. La tricotomia va effettuata solo se strettamente necessaria, con dispositivi non traumatici, poco prima dell'intervento chirurgico
 - B. La tricotomia va effettuata sempre per permettere la visualizzazione ottimale del campo chirurgico
 - C. La tricotomia deve essere accurata per permettere l'aderenza dei teli adesivi
 - D. La tricotomia va effettuata con dispositivi non traumatici, la sera prima dell'intervento chirurgico
- 3. Le precauzioni standard prevedono l'impiego dei guanti monouso in quale situazione?**
 - A. Quando è previsto il contatto con le mucose, la cute non integra e i fluidi organici tranne il sudore
 - B. Quando è previsto il contatto con il paziente
 - C. Quando è previsto il contatto con gli oggetti utilizzati per il paziente
 - D. Tutte le altre alternative proposte sono corrette
- 4. In statistica sanitaria si definisce morbosità:**
 - A. Il rapporto fra il numero dei malati e la popolazione
 - B. Il rapporto fra il numero dei morti per una determinata malattia ed il numero di malati della medesima
 - C. Il numero dei malati di una data malattia presenti in una popolazione in un determinato momento
 - D. Nessuna delle altre alternative è corretta
- 5. Dei seguenti quale costituisce un outcome?**
 - A. L'effetto di un intervento sanitario sullo stato di salute
 - B. L'obiettivo posto nella strategia aziendale
 - C. L'obiettivo di un programma di riduzione dei costi
 - D. Nessuna delle altre alternative è corretta
- 6. Chi fra le seguenti teoriche definisce il nursing in termini funzionali e fa riferimento a 14 componenti dell'assistenza infermieristica?**
 - A. M. Rogers
 - B. V. Henderson
 - C. D. Orem
 - D. F. Nightingale
- 7. Con quale delle seguenti norme è stato adottato il "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale" dell'infermiere:**
 - A. DM n.739, 14 settembre 1994
 - B. Legge n. 42, 26 febbraio 1999
 - C. DPR n. 255, 4 marzo 1974
 - D. Legge n. 43, 2 febbraio 2006
- 8. I LEA del D.lgs 502/92 definiscono:**
 - A. I trattamenti sanitari appropriati ed efficaci in base alla letteratura scientifica
 - B. Le prestazioni sanitarie garantite dal Servizio Sanitario Nazionale ai cittadini
 - C. I servizi assistenziali che le strutture sanitarie specializzate devono fornire
 - D. I trattamenti socio-sanitari che le strutture sanitarie devono erogare

9. Quale dei seguenti elementi caratterizza lo studio clinico osservazionale?

- A. L'osservazione esclusiva del fenomeno da parte del ricercatore
- B. Il campionamento
- C. L'uso di laboratori attrezzati
- D. L'introduzione di una variabile sperimentale da parte del ricercatore

10. Il TSO è:

- A. L'acronimo di Terapia Sostitutiva Ormonale
- B. Il Trattamento Sanitario Obbligatorio previsto dalla Legge n.180 del 1978
- C. Il trattamento obbligatorio in caso di malattie infettive diffuse
- D. Il trattamento previsto in caso di ricovero volontario

11. Quale autore definisce l'assistenza infermieristica come un comportamento osservabile che si attua mediante lo svolgimento di un complesso di azioni fra loro coordinate, per risolvere un bisogno specifico manifestatosi in un cittadino/malato?

- A. M. Rogers
- B. V. Henderson
- C. M. Cantarelli
- D. H. Peplau

12. Una misurazione è precisa quando:

- A. E' ripetibile
- B. Si avvicina al valore reale
- C. Non risente dell'errore sistematico
- D. E' accurata

13. Secondo i principi del Risk Management, la sicurezza in ambiente ospedaliero:

- A. richiede la messa in atto di azioni efficaci per la prevenzione degli errori e per il contenimento delle rispettive conseguenze
- B. è una componente accessoria delle funzioni diagnostiche - terapeutiche - assistenziali - riabilitative
- C. è costituita dal monitoraggio continuo degli incidenti e degli infortuni
- D. nessuna delle altre alternative è corretta

14. Cos'è il tasso di incidenza di un'infezione?

- A. Numero di persone in una popolazione che ha un'infezione in un dato momento
- B. Numero di nuovi casi di infezioni che si verificano in una determinata popolazione in uno specifico periodo di tempo
- C. Numero di morti per una data infezione in uno specifico periodo di tempo
- D. Numero di complicanze conseguenti ad infezione che si verificano in una popolazione in uno specifico periodo di tempo

15. La legge n. 42/1999 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROFESSIONI SANITARIE" ha abrogato:

- A. Integralmente il DPR n. 225 /1974
- B. Parzialmente il DPR n. 225 / 1974, mantenendo in vigore le mansioni previste per l'OTA
- C. Parzialmente il DPR n. 225 / 1974, mantenendo in vigore le mansioni previste per la vigilatrice d'infanzia
- D. Parzialmente il DPR n. 225 / 1974, mantenendo in vigore le mansioni previste per l'infermiere generico

16. Il campo di attività e di responsabilità della professione infermieristica è definito:

- A. dal profilo professionale dell'infermiere, dall'ordinamento didattico del corso universitario, dal codice deontologico
- B. dal profilo contrattuale dell'infermiere, dall'ordinamento didattico del corso universitario, dal codice etico
- C. dal profilo professionale dell'infermiere, dalle competenze acquisite nel corso universitario, dal codice deontologico
- D. dal profilo contrattuale dell'infermiere, dall'ordinamento didattico del corso universitario, dal codice deontologico

17. Il D.M. 739/4, all'art. 1 comma 2, stabilisce che l'assistenza infermieristica si definisce come:

- A. curativa, palliativa, riabilitativa e gestionale è di natura tecnica, relazionale, educativa
- B. preventiva, curativa, palliativa ed educativa è di natura tecnica, relazionale, riabilitativa
- C. preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa
- D. curativa, educativa, palliativa e riabilitativa è di natura clinica, tecnica, sociale

18. Un comportamento si definisce negligente quando è caratterizzato da:

- A. insufficiente preparazione professionale e premeditazione
- B. trascuratezza, mancanza di attenzione e superficialità
- C. avventatezza e volontarietà
- D. volontarietà e premeditazione

19. Quali sono i concetti fondamentali della disciplina infermieristica:

- A. uomo-persona assistita, salute/malattia, processo assistenziale ed assistenza infermieristica
- B. persona assistita e infermieri, malattia, ambiente/contexto sociale ed assistenza infermieristica
- C. uomo-persona assistita, salute/malattia, ambiente/contexto sociale ed assistenza infermieristica
- D. Nessuna delle altre alternative è corretta

20. La scala di Braden è uno strumento per:

- A. la valutazione del rischio di cadute
- B. la valutazione della disfagia
- C. la valutazione del rischio di lesioni da pressione
- D. il calcolo della dipendenza dell'assistito

21. La scala di Conley consente di rilevare il:

- A. rischio di lesioni da pressione
- B. rischio di cadute
- C. rischio di dimissione complessa
- D. rischio di ingestione di liquidi

22. Il Barthel Index è la scala di valutazione:

- A. dei disturbi comportamentali
- B. dello stato cognitivo/percettivo
- C. del rischio di cadute
- D. delle attività di vita quotidiane

23. Nel risk management il near miss è?

- A. Evento che ha prodotto conseguenze avverse per l'organizzazione
- B. Evento che potrebbe aver determinato conseguenze avverse che invece non sono avvenute
- C. Evento che non ha determinato un danno per l'organizzazione
- D. Evento che ha determinato un danno per l'organizzazione

24. Secondo la gerarchia delle evidenze, quali tipologia di studi forniscono le evidenze migliori?

- A. Studi di coorte e revisioni sistematiche
- B. Case report e studi qualitativi
- C. Studi caso-controllo e studi randomizzati controllati
- D. Revisioni sistematiche e gli studi randomizzati controllati

25. Quali sono i 4 elementi che deve contenere un quesito di ricerca correttamente formulato?

- A. Persona/problema, intervento, confronto, outcome
- B. Patologia, intervento, prognosi, risultato
- C. Patologia, diagnosi, trattamento, prognosi
- D. Persona/problema, esame diagnostico, confronto, esito

26. La letteratura internazionale definisce gli Esiti sensibili alle cure infermieristiche come cambiamenti misurabili nella condizione della persona assistita:

- A. attribuibili solo alle cure mediche ed infermieristiche ricevute
- B. attribuibili alla cura infermieristica ricevuta, all'organizzazione del lavoro ed al benessere lavorativo
- C. attribuibili all'organizzazione del lavoro ed al benessere lavorativo
- D. attribuibili alle cure mediche ed infermieristiche ricevute, all'organizzazione del lavoro ed al benessere lavorativo

27. Si devono infondere 100 ml di soluzione fisiologica alla quale si devono aggiungere 40 mEq di NaCl, avendo a disposizione fiale da 10 ml dosate 2 mEq/ml di NaCl. Quante fiale si devono utilizzare?

- A. 2 fiale e 1/2
- B. 2 fiale
- C. 2 fiale e 3/4
- D. 1 fiala e 1/2

28. La prima fase del processo di sterilizzazione è:

- A. pulizia manuale del materiale riutilizzabile
- B. asciugatura del materiale oggetto di sterilizzazione a vapore
- C. decontaminazione
- D. posizionamento del materiale nell'apparecchiatura di sterilizzazione

29. Emottisi è definita come emissione di:

- A. sangue proveniente dalle vie aeree
- B. sangue proveniente dall'apparato digerente
- C. sangue proveniente dall'espulsione delle feci
- D. saliva con striature ematiche

30. Per prevenzione primaria si intende:

- A. Evidenziare la malattia in fase iniziale
- B. Controllare il decorso della malattia curandola in modo efficace
- C. Cercare di impedire l'insorgenza della malattia combattendone le cause e i fattori predisponenti
- D. Prevedere lo sviluppo della malattia

